

L'origine della parola 'rispetto' proviene dal latino 'respectus' che significa riguardo, considerazione.

Possiamo definire il rispetto sotto due aspetti:

- **A livello personale, il rispetto di sé stesso :** nel senso che una persona ha del valore nel modo che si occupa di sé e degl'altri. È una qualità da sviluppare.
- **Al livello collettivo,** il rispetto é la base **della stima dell'altro.** Il rispetto, é convalidare il fatto che gli esseri umani si arricchiscono reciprocamente, pur accettando le differenze di ciascuno. La coesione umana e la sinergia con gli altri permettono di avanzare insieme.

Il rispetto è un valore, un impegno individuale e collettivo, che é promosso dall'esempio. Non si decreta con la moralizzazione, né dando lezioni. Ognuno deve mostrare il cammino, assumendo atteggiamenti e comportamenti rispettosi.

Tutto quello che si fa quotidianamente, di bene o di male, non è senza effetto sugl' altri. Nulla é banale.

Il rispetto deve essere praticato verso l'essere umano, in modo prioritario, ma anche verso l'ambiente, gli animali, i beni pubblici e privati, le leggi, ecc..

Il rispetto è semplice e praticabile ovunque: in strada, al lavoro, a scuola, su un terreno sportivo, nella natura. È applicabile in tutte le situazioni della vita.

La semplicità é la forza di tale campagna

Il rispetto, sono spesso gesti semplici...

Uno sguardo amicale

Un sorriso

Dire buongiorno

Ringraziare

Tenere la porta aperta

Portare le commissioni di una persona bisognosa

Aiutare il prossimo

Essere all'ascolto degl'altri

Accettare le differenze

...

... che cambiano la nostra vita, che cambia soprattutto la mia vita, partendo dal principio che quando si fa del 'bene' se ne ritira un benessere personale.

« Tout homme a une prétention légitime au respect de son prochain, et réciproquement. Il est obligé lui aussi au même respect envers chacun des autres hommes. »

Emmanuel Kant

